

ATTO DI INDIRIZZO

Da inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 27/28 settembre 2018 sul tema:

“Tavolo Nazionale Ternano sul futuro della Siderurgia”

Premesso che negli ultimi mesi sono riemerse preoccupazioni in ordine al futuro della TK-AST e che le stesse si sono consolidate nella riunione tenutasi al MISE nei giorni scorsi che ha confermato l'inizio di una nuova fase involutiva sintetizzata nelle dichiarazioni rese dalla multinazionale che ha annunciato la non strategicità di Ast e affermando nel contempo di non aver intenzione di vendere il sito ternano ;

rilevato come questa situazione di fatto certifichi il progressivo scenario di un'azienda destinata ad uscire dal campo delle industrie a maggior competitività e che la stessa dichiarazione di *“non strategicità e di non vendita”* fatta dalla multinazionale altro non è che l'inizio di una fase speculativa nella quale l'azienda ternana rischia di essere l'agnello sacrificale .

constatato come in questi anni l'Unione europea si sia baloccata con vari piani d'azione per una siderurgia europea, e verificato come il ruolo di Terni sia stato completamente sganciato dalle dinamiche degli stabilimenti di eccellenza mentre l'elefantiaca Europa si sta tardivamente apprestando a ripensare una strategia globale per le produzioni siderurgiche del continente;

verificato come l'attuale situazione altro non sia che il frutto di politiche miopi e subalterne che in questi anni hanno visto l'Italia incapace di districarsi nei sottili giochi diplomatico-finanziari che, a livello europeo, tra ristrutturazioni, mancate vendite e partnership mai realizzate nascondeva dietro l'inflessibile burocrazia dell'Unione solo la lotta per la sopravvivenza di residue quote mercato dell'inox continentale, scaricando sull'Italia e su Terni la soluzione momentanea dei problemi. Una situazione che solo per citare gli ultimi anni , può essere sintetizzata in quella cronologia che attraverso varie fasi ha visto succedersi diversi protagonisti (Outokumpu ,Antitrust ,Inoxum e ancora TK) ma sempre con lo stesso obiettivo: Cancellare la storia ed il futuro dell'acciaieria ternana.

Il consiglio Comunale di Terni

nel ribadire la propria preoccupazione e la massima attenzione nel seguire insieme a tutte le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali l'evolversi della vicenda,

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

a chiedere al Governo nazionale:

- 1) quali azioni l'attuale esecutivo intenda intraprendere in ordine ad una auspicabile nuova strategia nazionale sull'acciaio che abbia la forza e la capacità di essere sostenuta sui tavoli dell'Unione europea;
- 2) una rinnovata azione politica nei confronti della multinazionale che esca definitivamente dall'ambito delle incertezze e chiarisca i vari scenari possibili, sia nel caso di possibile cessione del sito con le garanzie del caso riguardanti soggetto industriale, strategie e prospettive di sviluppo, sia sui programmi futuri e le garanzie produttive ed occupazionali nel caso decidessero di mantenere la proprietà del sito ternano, sito che va reindividuato come strategico nel panorama produttivo siderurgico nazionale;

a promuovere

d'intesa con tutte le istituzioni locali le organizzazioni sindacali e datoriali, la convocazione a Terni di un grande tavolo che affronti i temi della siderurgia nazionale alla luce delle dinamiche in corso, proprio partendo dal ruolo insostituibile che devono svolgere siti di eccellenza ,fortemente integrati e specializzati come quello di Terni tra i più avanzati in Europa in materia di acciai speciali.

Terni, 27/09/2018

Orlando Masselli	FdI
Cecconelli Maurizio	FdI
Rossi Michele	Terni Civica
Dominici Lucia	FI
Ceccotti Cristiano	Lega